

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l’art. 7 che prescrive in capo al Dirigente Generale l’attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 concernente “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”, pubblicato in G.U.R.S. n. 25 dell’1 giugno 2022;

VISTO il D.P.Reg. n. 728 del 17 febbraio 2025, adottato previa deliberazione della Giunta regionale, concernente il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente “*Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali*”;

VISTA la circolare n. 11 del 1° luglio 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante “*Art. 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 recante <<Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale>>*”;

VISTA la circolare n. 17 del 10 dicembre 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante “*Controllo contabile di cui all’art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Integrazione alla Circolare del 1° luglio 2021*”;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l’art. 158;

VISTO l’art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che “*tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro*

inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati”;

VISTO dell’art. 32 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, integrativo dell’art. 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, in virtù del quale gli *enti locali sono obbligati a rendicontare, nei modi ed entro i termini previsti dall’art. 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, anche la quota parte dei contributi straordinari erogata dalla Regione a titolo di anticipazione, pena l’obbligo di restituzione delle somme erogate* in caso di inadempienza;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2026-2028;

VISTA la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 con la quale la Giunta Regionale, tra l’altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale dell’anno 2026;

VISTI i commi 583, 584 e 585 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con i quali sono state rideterminate le indennità spettanti agli amministratori locali delle regioni a statuto ordinario;

VISTO il comma 51 dell’articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata data facoltà anche ai comuni siciliani di rideterminare, con oneri a proprio carico, le indennità spettanti agli amministratori locali, nei termini previsti dai commi 583, 584 e 585 dell’articolo 1 della legge n. 234/2021;

VISTO l’articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni con il quale la Regione è stata autorizzata a concorrere alla copertura dell’onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell’incremento delle indennità di funzione ai sensi del comma 51 dell’articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 e successive modifiche, prevedendo altresì che i criteri di riparto della predetta somma siano definiti dalla Conferenza Regione-Autonomie Locali;

VISTO il comma 2 dell’art. 20 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 per effetto del quale, tra l’altro, l’autorizzazione di spesa destinata alle finalità del citato articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 e ss.mm.ii, è stata determinata in 6.000 migliaia di euro per ciascun anno del triennio 2025/2027;

VISTO il comma 3 dell’articolo 41 della legge regionale 3 febbraio 2024 n. 3 il quale, tra l’altro, prevede la possibilità di destinare il contributo di cui all’articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 e ss.mm.ii. anche alla maggiorazione delle indennità dei presidenti dei consigli circoscrizionali dei comuni di Palermo, Catania e Messina, prevedendo altresì la possibilità per i comuni predetti di applicare gli incrementi in misura inferiore ma, in ogni caso, almeno pari al contributo spettante;

VISTO il Documento di sintesi (trasmesso con nota prot. n. 5528 del 26 marzo 2025) relativo alle decisioni assunte dalla Conferenza Regione-Autonomie Locali nella seduta del 12 marzo 2025 nel corso della quale, tra l’altro, per il riparto della somma di 6.000 migliaia di euro - destinata, per l’anno 2025, alle finalità del sopra richiamato articolo 2 della L.r. n. 2/2023 e ss.mm.ii – sono stati definiti i medesimi criteri adottati per l’anno 2024;

VISTO il Decreto assessoriale n. 92 del 19 aprile 2024, concernente il riparto della somma annua di € 7.000.000,00 da attribuire ai Comuni a titolo di concorso, per il triennio 2024/2026, alla copertura del maggior onere sostenuto per la corresponsione dell’incremento delle indennità di funzione degli amministratori locali previsto dal comma 51 dell’articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto assessoriale n. 321 del 17 giugno 2025 emanato dall’Assessore regionale per le Autonomie locali, con il quale, a parziale modifica del D.A. n. 92 del 19 aprile 2024, in attuazione dell’articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 e successive modifiche e integrazioni e, in conformità agli indirizzi formulati dalla Conferenza Regione-Autonomie Locali nella seduta del 12

marzo 2025:

1) è stato approvato il riparto definitivo della somma annua di € 6.000.000,00 da attribuire ai Comuni dell'Isola a titolo di concorso, per l'anno 2025, alla copertura dell'onere sostenuto per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione degli amministratori locali previsto dal comma 51 dell'articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 e ss.mm.ii.:

2) è stato approvato l'Avviso con il quale sono state disciplinate le modalità di presentazione delle istanze da parte dei Comuni ai fini dell'assegnazione del contributo per il corrente anno 2025 a titolo di concorso regionale ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 e ss. mm. ii., nonché quelle di svolgimento della conseguente attività amministrativa, prevedendo in particolare, che le somme assegnate vengano erogate ai comuni, per il 60%, a titolo di acconto (facendo salvo, il controllo in ordine all'effettivo sostenimento delle spese alla presentazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 158 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.) e che il saldo, ove dovuto, sia erogato a seguito dell'acquisizione della rendicontazione in ordine alle risorse trasferite;

VISTO il D.R.S. n. 729 del 18 dicembre 2025 con il quale - a valere sulle disponibilità del capitolo 191346 bilancio regionale della Regione dell'anno 2025 - è stato assunto l'impegno della somma complessiva di € 6.000.000,00 da assegnare ai comuni che hanno provveduto a rideterminare le indennità spettanti nell'anno 2025 agli amministratori locali, ai sensi del comma 51 dell'articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 e ss.mm.ii. e dell'articolo 41 della legge regionale 3 febbraio 2024 n. 3;

VISTO il proprio D.D.G. n. 126 del 24 marzo 2026 con il quale, tra l'altro, è stata liquidata la somma complessiva di € 1.899.250,61 a titolo di anticipazione del 60% dei contributi assegnati ai Comuni indicati nella Tabella ivi allegata per costituirne parte integrante;

CONSIDERATO che nel suddetto D.D.G. n. 126/2026, per un'anomalia nell'arrotondamento automatico dell'elaborazione dei dati riprodotti nella Tabella allegata al medesimo decreto, che ne costituisce parte integrante, il totale della somma liquidata è risultato pari a € 1.899.250,61 anziché a € 1.899.250,93 e che, pertanto, occorre effettuare la parziale modifica sia nella disposizione di cui all'articolo 2 che nel totale riportato nella Tabella allegata allo stesso decreto nella colonna "h" inserendovi l'importo corretto di Euro € 1.899.250,93.

per le motivazioni specificate in premessa

Art. 1

A parziale rettifica di quanto disposto con il D.D.G. n. 126 del 24 marzo 2026 lo stesso è parzialmente modificato sia nell'articolo 2 che nella Tabella allegata, che ne costituisce parte integrante, nella voce Totali della colonna "h" sostituendo all'importo di € 1.899.250,61 l'importo di € 1.899.250,93.

Art. 2

Il D.D.G. n. 126 del 24 marzo 2026 è confermato in ogni sua altra parte.

Art. 3

Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, in ottemperanza agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante

delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare, in osservanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. e per gli effetti di cui all'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione Pubblica, per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Art. 5

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali.

Palermo, 11 giugno 2026

Il Funzionario
Federica Ferrante

Il Dirigente del Servizio 4
Monica Tardo

Il Dirigente Generale
Salvatore Taormina